



# Comune di Morciano di Romagna

## Provincia di Rimini

Tit/Cla: 3.1 Proposta n. 613/2020

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROMOZIONE ECONOMICA

n. 254 del 24/11/2020

**OGGETTO: AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATA ALLA COSTITUZIONE DI N. 1 RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE DI DURATA NON SUPERIORE AL MANDATO ELETTIVO DEL SINDACO EX ART. 110, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000 PROFILO PROFESSIONALE "ISTRUTTORE DIRETTIVO" CATEGORIA D POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE D1 DA ASSEGNARE AI SERVIZI ALLA PERSONA, EDUCATIVI E CULTURALI**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 18/08/00 n. 267;  
Visto il D.Lgs. 30/03/01 n. 165;  
Visto lo Statuto Comunale;  
Visto il vigente Regolamento di contabilità;  
Visto il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;  
Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il decreto del Sindaco n. 16 in data 06/06/2020 di nomina della sottoscritta a Responsabile del Responsabile del Servizio Finanziario, Personale, Pianificazione Strategica, Promozione Economica;

Viste le seguenti deliberazioni:

- G.C. n.181 in data 25/11/2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022";
- G.C. n.182 in data 25/11/2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022";
- C.C. n.67 in data 17/12/2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 E DEI RELATIVI ALLEGATI";
- G.C. n. 216 in data 30/12/2019 ad oggetto: "ASSEGNAZIONE RISORSE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO 2020" e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che la sottoscritta dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTA la determinazione del Servizio Finanziario n. 153 del 21/08/2019 relativa al collocamento a riposo per dimissioni con diritto alla pensione di dipendente inquadrato nel ruolo di "Istruttore Direttivo Amministrativo", Categoria giuridica D, con effetto dal 01/01/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 14/10/2019 con la quale è stato aggiornato il programma triennale del fabbisogno del personale per l'annualità 2020 prevedendo di ricoprire il posto, resosi vacante, di istruttore direttivo amministrativo;

CONSIDERATO CHE, sulla base del piano delle assunzioni relativo all'anno 2020, con la determinazione del Responsabile del Servizio Contabilità n. 213 del 12/11/2019 si è proceduto all'indizione della procedura della mobilità volontaria tra enti per la copertura di n.1 posto di ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO cat. D la quale procedura ha dato esito negativo;

CHE con deliberazione G.C. n. 16 del 03/02/2020 veniva attivato comando con dipendente di comune della provincia di Rimini, che avrà termine al 31/12/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 15/10/2020 avente ad oggetto "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 91 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 165/2001 – VARIAZIONE N. 02" con la quale viene dato indirizzo di procedere alla pubblicazione di procedura per il conferimento di incarico ex art. 110 del Tuel per la figura di cui trattasi;

VISTO l'articolo 57 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e il Decreto Legislativo n. 198/2006, in tema di pari opportunità tra uomo e donna;

PREMESSO CHE:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che: *"Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali"*;

- l'art. 110, al comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: *"Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico."*

- l'art. 110, al comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: *"I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale."*

- l'art. 110, al comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: *“Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.*

- i CCNL del comparto Regioni Enti locali, ed in particolare quello stipulato il 31/03/1999 e relativo al nuovo ordinamento professionale, statuisce che gli Enti locali debbono procedere alla istituzione delle posizioni di lavoro che richiedono svolgimento di funzioni di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;

VISTO il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale Lazio che con deliberazione n. 85/2018/PAR conferma l'applicazione dell'art. 23 del D. Lgs. 15/06/2015, n. 81 dando atto che il tetto massimo percentuale di assunzione di personale a tempo determinato è fissato nel 20% del personale a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Ente, con arrotondamento matematico;

RILEVATO CHE non vi sono all'interno dell'Ente professionalità adeguate per assumere tale responsabilità:

CONSIDERATO;

- che ai sensi del richiamato art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000 il candidato utilmente selezionato a cui verrà conferito l'incarico percepirà il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali con specifico riferimento alla categoria professionale giuridica ed economica D1;

- che il candidato utilmente selezionato, a cui verrà affidato l'incarico, stipulerà un contratto di lavoro con orario settimanale pari a 36 (trentasei) ore;

- che il rapporto si svolgerà con vincolo di subordinazione nei confronti dell'Ente, quale personale dipendente a tempo determinato e parziale a tutti gli effetti del Comune di Morciano di Romagna. L'incaricato godrà quindi dei diritti e sarà sottoposto ai doveri dei dipendenti comunali, e pertanto sottoposto al codice disciplinare e di comportamento dell'Ente, al rispetto dei doveri sanciti per i dipendenti pubblici, e ad ogni altra norma in materia di pubblico impiego sancita da legge o contratto collettivo inerente il rapporto di pubblico impiego con gli Enti locali (timbratura del cartellino e rispetto degli orari di entrata ed uscita, diritto alle ferie e al trattamento di malattia, etc.);

Preso atto che con il presente provvedimento si intende dar corso alle volontà espresse dall'Organo Esecutivo dell'Ente e quindi si intende approvare l'avviso di procedura selettiva per titoli e colloquio finalizzata alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di alta specializzazione di durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco ex. art. 110 comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 profilo professionale Istruttore Direttivo Tecnico categoria D – posizione economica iniziale D1 da assegnare al Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **DETERMINA**

- 1) Di approvare l'allegato avviso di procedura selettiva per titoli e colloquio finalizzata alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di alta specializzazione di durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco ex. art. 110 comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 profilo professionale Istruttore Direttivo, categoria D – posizione economica iniziale D1 da assegnare ai servizi alla Persona, Educativi e Culturali;

- 2) Di dare atto che contestualmente alla presente pubblicazione il presente avviso verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, evidenziando che il termine ultimo per la presentazione delle domande sarà fissato nel trentesimo giorno dall'inizio della pubblicazione sulla G.U.R.I.;
- 3) Di demandare a successivi provvedimenti la nomina dalla commissione giudicatrice e gli adempimenti inerenti e conseguenti il presente provvedimento;

Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del provvedimento in oggetto, rilasciando il proprio parere favorevole unitamente alla sottoscrizione del presente atto;

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e precisamente:
- art. 23** – provvedimenti amministrativi
  - art. 26** – sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario
  - art. 37** – contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
- non è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente;

Di precisare che, in generale, contro il provvedimento amministrativo definitivo conclusivo del procedimento, gli interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 giorni (ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni) decorrenti dalla notificazione individuale se prevista, ovvero dal termine di pubblicazione all'albo pretorio *on line*.

Morciano di Romagna, 24/11/2020

Il Responsabile del Servizio  
FONTI MONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)